



LA CITTÀ ANTICA

Dopo l’insediamento dei Taurini alla confluenza fra il Po e la Dora, la “pacificazione delle Alpi” a opera dei Romani porta alla fondazione della colonia *Augusta Taurinorum*, presidio strategico per il controllo dei valichi. Dalla Porta Palatina alla rete viaria, struttura e morfologia della città sono disegnati dall’Urbe.

di **Luisella Pejrani** e **Sergio Roda**

Per quanto il Piemonte attesti una presenza antropica risalente al **Paleolitico**, non siamo a oggi in grado di offrire un’interpretazione complessiva degli stanziamenti umani nell’area torinese prima della romanizzazione. Le fonti letterarie antiche tramandano l’esistenza di un centro abitato di nome *Taurasia*, probabile capoluogo dei **Taurini**, un nome di popolo che probabilmente stava a indicare non un’etnia unica bensì un insieme di tribù accomunate sia dallo stanziamento nei territori prossimi all’arco alpino sia dall’interesse nel controllo delle vie che portavano ai più agevoli valichi delle Alpi Cozie e Pennine.

È forse proprio in funzione di tale collocazione e interesse – e forse anche a seguito di contrasti con altre tribù liguri e celto-liguri alleate dei Cartaginesi nella seconda guerra punica – che i Taurini si opposero alla calata di Annibale in Italia (218 a.C.), il quale però li sconfisse con relativa facilità e, secondo il racconto di Polibio, ne distrusse l’insediamento dopo soltanto tre giorni di assedio. Questo episodio, in seguito assai mitizzato al di là delle modeste evidenze e ripercussioni storiche, è il motivo per cui l’esistenza di una “città dei Taurini” trova la sua menzione in numerose fonti scritte romane.

IL PRIMO INSEDIAMENTO ALLA “CONFLUENZA” DEI DUE FIUMI

Finora l’archeologia non è riuscita a localizzare con certezza l’ubicazione di questo primo insediamento, né a stabilirne il rapporto strutturale con la futura città romana: mentre infatti è documentata l’esistenza di nuclei abitativi pre-romani sulla fascia collinare oltre il Po, si può soltanto supporre la presenza di insediamenti in pianura presso gli approdi fluviali. Poiché Plinio il Vecchio nella sua *Storia naturale* (III, 118) ricorda che da questo punto partiva in età imperiale la navigazione in direzione dell’Adriatico, segno di un’in-



Porzioni del teatro romano sotto la Manica Nuova di Palazzo Reale (fotografia di P. Martelli).